

guente selvaggina migratoria: afgani, albanesi, kossovaresi, talebani, zingari ed extracomunitari in genere »;

alcuni docenti dell'Istituto Natta hanno avviato una sottoscrizione per la « creazione di un collegio docenti che prenda legittimamente posizione sui contenuti del ciclostilato »;

non si tratta di un isolato episodio di intolleranza, visto che solo poche settimane fa la formazione politica di estrema destra, Forza Nuova, ha minacciato di impedire con la forza la manifestazione del *Gay Pride*, che si terrà a Padova il prossimo 8 giugno;

in seguito alcuni circoli *gay* sono stati deturpati con frasi ingiuriose e offensive —:

se i ministri interrogati siano a conoscenza di questi gravi episodi;

cosa intendano fare per impedire che singoli o gruppi organizzati continuino a predicare violenza e razzismo;

quali iniziative intendano assumere per promuovere, soprattutto nelle scuole, la cultura della tolleranza e dell'integrazione. (4-03075)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanze:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

a breve dovrebbe uscire il bando del corso-concorso per dirigenti scolastici;

il concorso dovrebbe riguardare soltanto i presidi incaricati e, in particolare, dovrebbe coprire 1500 posti, stimati dal MIUR come la metà dei posti attualmente vacanti;

i conti non tornerebbero: infatti qualche tempo fa la stima del MIUR faceva ammontare a 3500 i posti vacanti mentre l'ANP ne stima addirittura 4000;

nello scorso agosto 2001 il ministro Moratti, in un suo carteggio con il ministro Tremonti, proponeva una modificazione dei criteri di dimensionamento delle istituzioni scolastiche al fine di ridurre il numero e di contrarre la spesa a queste destinata;

se i posti mancati sono posti che saranno cancellati definitivamente il numero delle istituzioni scolastiche, che ammonta ad oggi a circa 10600, potrebbe diminuire anche di mille unità con una conseguente contrazione di organico dei dirigenti, dei direttori e assistenti amministrativi, con un aumento consistente del numero medio di studenti per scuola —:

se i posti non messi a concorso saranno cancellati definitivamente e se il Governo stia preparando un nuovo ridimensionamento delle istituzioni scolastiche nel senso di una loro diminuzione.

(2-00348)

« Titti De Simone ».

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

l'articolo 22 della legge n. 448 del 2001 (finanziaria 2002) ha modificato la normativa relativa agli esami di stato eliminando la presenza di commissari esterni, fatto salva la figura del presidente della commissione;

la modifica è stata introdotta con l'obiettivo, ormai dominante su qualsiasi altro criterio, di ridurre la spesa destinata alle commissioni esaminatrici;

di conseguenza la finanziaria 2002 ha fortemente contratto le risorse destinate allo svolgimento degli esami di maturità;

i fondi destinati non sarebbero sufficienti a far fronte neanche al pagamento dei commissari interni —:

se la notizia corrisponde al vero;

quali provvedimenti intenda adottare il Governo per permettere lo svolgimento degli esami di maturità e per mettere fine allo sfascio che una politica tesa esclusivamente alla riduzione della spesa sta determinando nel sistema scolastico italiano.

(2-00349) « Titti De Simone ».

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

il decreto del direttore generale dell'amministrazione dell'istruzione del 12 febbraio 2002 sulle graduatorie per l'insegnamento scolastico preveda l'assegnazione di 30 punti aggiuntivi ai docenti che avevano conseguito l'abilitazione presso le Siss e di un punteggio aggiuntivo per il servizio prestato contestualmente;

il Tribunale amministrativo regionale del Lazio si è pronunciato negativamente su quella parte del decreto che non prevedeva il divieto di cumulare i 30 punti previsti per i cosiddetti « sissini » con i punti derivanti dalle supplenze fatte contemporaneamente alla frequenza dei corsi universitari;

in particolare il Tribunale amministrativo regionale avrebbe fatto riferimento al fatto che « se fosse possibile sommare i due punteggi gli abilitati dei corsi SSIS raggiungerebbero un punteggio talmente e ingiustificatamente elevato da far loro ottenere la sicura immissione nelle graduatorie permanenti con una posizione di assoluta preminenza » [...] e « il sistema avrebbe reintrodotta surrettiziamente una fascia prioritaria, che assicurerebbe l'assunzione immediata di una intera categoria di aspiranti in contrasto con le leggi 124/1999 e 333/2001 »;

contro il cumulo dei punteggi si era espresso anche il consiglio nazionale della pubblica istruzione il 14 gennaio 2002;

il ministero ha replicato, tra l'altro, che « in ogni caso la decisione del Tribu-

nale amministrativo regionale non interferirà nella formazione delle graduatorie del prossimo anno scolastico »;

le modifiche introdotte dal Governo con il decreto-legge 255 del 2001 di unificazione della terza e quarta fascia hanno di fatto determinato una « guerra tra poveri », conflitto tra i precari della scuola statale a unico beneficio dei docenti delle scuole private che si sono visti riconoscere integralmente il servizio prestato —

quali provvedimenti intenda adottare al fine di rispettare la sentenza del Tribunale amministrativo regionale;

se non ritenga di dover modificare il decreto di assegnazione dei punteggi per le graduatorie, di riformulare le graduatorie in base a quanto stabilito dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio e di conseguenza di provvedere alla nuova collocazione dei docenti all'interno delle stesse, mediante l'attribuzione del punteggio che rispetti i nuovi criteri stabiliti dalla sentenza.

(2-00351) « Titti De Simone ».

Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da notizie stampa si apprende che da un'indagine condotta dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca la sicurezza degli edifici scolastici non sarebbe garantita in molti istituti del territorio nazionale;

non sarebbero a norma impianti elettrici, uscite di sicurezza e in generale l'adeguamento alla legge 626/94;

in particolare su 9.728 scuole monitorate, 7.021 non avrebbero la certificazione antincendi, in 3.544 non ci sarebbero le scale di sicurezza, in 6.745 le strutture non sarebbero ancora state adeguate alla legislazione in materia di barriere architettoniche e in 3.462 non sarebbe a norma l'impianto elettrico;

inoltre almeno il 57 per cento delle scuole non avrebbe l'agibilità statica né quella igienico sanitaria;

l'ottanta per cento delle scuole italiane avrebbe bisogno di interventi di messa a norma —

se non ritenga necessario intervenire al più presto al fine di assicurare la messa a norma degli edifici scolastici e quali stanziamenti si prevedano in materia nel prossimo Dpef. (3-01021)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

ai sensi della legge 257 del 1992, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto, in data 6 febbraio 1998 la società Sailem di Palermo, operante dal 1948, dichiarava (tramite auto-denuncia) che il proprio personale aveva lavorato sino al 31 dicembre 1986 sotto rischio di amianto e di aver bonificato le aree a rischio dal 1986 al 1987 utilizzando i propri dipendenti;

mentre tale relazione veniva bocciata dall'Inail senza nessuna verifica, in data 17 dicembre 1998 la ASL n. 6 di Palermo effettuava ispezioni nei locali della ditta, inviando i risultati delle stesse alla magistratura che emetteva un ordine di sequestro della ditta, eseguito in data 23 dicembre 1998, ed imponeva ai lavoratori, già vessati dalla lunga inattività e dal notevole ritardo dei pagamenti (14 mensilità), di abbandonare il posto di lavoro;

il tribunale di Palermo emetteva in data 26 gennaio 1999 sentenza di fallimento della società Sailem e della collegata Seda (15 dicembre 1998);

alcune organizzazioni sindacali si premurarono di inviare copia del dispo-

sitivo del sequestro all'Inail al fine del riesame delle esposizioni delle maestranze a rischio amianto;

in assenza della relazione della Sailem sui cicli produttivi e sull'esposizione del personale a rischio amianto, venne inviata all'Inail da parte delle organizzazioni sindacali una propria relazione sulla situazione;

in data 29 dicembre 1999 l'Inail consegnava alle organizzazioni sindacali i certificati negativi per tutto il personale, ad esclusione di tre dipendenti (di cui solo uno risultò poi essere utile);

in data 11 gennaio 2000, le organizzazioni sindacali, che avevano richiesto copia della documentazione prodotta dalla Sailem e dalla Contarp, venivano ricevute dall'ufficio tecnico della stessa Contarp che illustrò (senza consegnare) il contenuto della documentazione in base alla quale soltanto tre categorie (macchinisti, fuochisti e calderari) potevano considerarsi a rischio, contrariamente a quanto dichiarato nella prima relazione dalla ditta Sailem;

non essendo pervenuta nei giorni successivi all'incontro la predetta documentazione, i lavoratori procedevano all'occupazione degli uffici della sede che veniva sospesa soltanto per chiedere alla procura della Repubblica il sequestro di tutti gli atti —

quali urgenti iniziative intenda adottare al fine di tutelare la salute e gli interessi dei lavoratori;

per quali motivi, nonostante il rischio evidente e la prima relazione della ditta, non si sia ritenuto di applicare ai lavoratori della Sailem i benefici pensionistici dovuti all'esposizione ad amianto.

(2-00350)

« Romano ».

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

la società GEMMA SpA (gestione elaborazioni misurazioni monitoraggio per